



GIUNTA COMUNALE
ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL 02/04/19

DELIBERAZIONE N. 2019/G/00153 (PROPOSTA N. 2019/00149)

Oggetto: Approvazione del nuovo disciplinare attuativo della lettera b del comma 5 dell'art. 2 bis del regolamento Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico come da ultimo modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 58 del 26/11/2018

La seduta ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno 2 del mese di aprile alle ore 11:20 nella sala delle adunanze, posta nella sede comunale, previa convocazione con apposito avviso.

Presiede: Il Vice Sindaco - Cristina GIACHI

Assiste: Il Segretario generale - Vincenzo DEL REGNO

Al momento dell'adozione del presente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

Cristina GIACHI	Vice Sindaco
Stefano GIORGETTI	Assessore
Massimo FRATINI	Assessore
Alessia BETTINI	Assessore
Sara FUNARO	Assessore
Federico GIANASSI	Assessore
Cecilia DEL RE	Assessore
Andrea VANNUCCI	Assessore

Risultano altresì assenti i Sigg.:

Dario NARDELLA	Sindaco
Giovanni BETTARINI	Assessore

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 il Consiglio Comunale approvava il Regolamento “Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del Centro Storico”, da ora in poi Regolamento Unesco, nel quale, in attuazione del punto III del comma 4 dell’art. 2, per alcuni specifici adempimenti volti a superare il divieto di apertura di nuove attività alimentari, rinviava ad apposita disciplina approvata dalla Giunta Comunale e contenente specifiche limitazioni inerenti le tipologie merceologiche da porre in vendita;
- con Deliberazioni n. 67 dell’8 marzo 2016 la Giunta Comunale approvava il suddetto Disciplinare, modificato successivamente con Deliberazione n. 200 del 31 maggio 2016, che prevedeva caratteristiche quali-quantitative dei prodotti alimentari costituenti l’offerta obbligatoria per l’esercente, oltre ad una particolare procedura di deroga a tale obbligo prevista al suo art. 7;
- con Deliberazione n. 27 del 27 aprile 2017 il Consiglio Comunale ha modificato il Regolamento Unesco prevedendo un divieto di apertura più rigido rispetto a quello introdotto nel 2016, grazie alla specifica previsione normativa di cui al D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 e consentendo solo alcune tipologie di re-insediamenti o nuove aperture che continuavano a dover osservare le limitazioni imposte dal sopra citato Disciplinare;
- con Deliberazione n. 58 del 26 novembre 2018 il Consiglio Comunale ha nuovamente modificato il Regolamento Unesco contraendo ulteriormente le casistiche per le nuove aperture che di fatto finiranno per essere sporadiche eccezioni;

CONSIDERATO pertanto che tale ultimo testo regolamentare (Deliberazione n. 58 del 26 novembre 2018), prevede che fino alla data del 06.05.2020 (termine del triennio di divieto insediamento) nel Centro Storico Unesco non sarà possibile aprire nuove attività alimentari (né di commercio, né di somministrazione, né artigianali/industriali), salvo casi di trasferimenti di attività già presenti all’interno di tale area;

DATO ATTO che:

- l’indirizzo dell’amministrazione comunale di promuovere il patrimonio culturale rappresentato dalla tipicità locale e declinato nel Disciplinare approvato dalla Giunta Comunale come più sopra indicato, nella sua attuazione pratica, ha comportato un miglioramento dell’offerta merceologica alimentare degli esercenti;
- tutte le attività avviate in vigore del Disciplinare e del regolamento “Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del Centro Storico” lo hanno fatto rilasciando specifica dichiarazione, o in alternativa hanno attivato la procedura di deroga di cui al Disciplinare attuativo del punto III del comma 4 dell’articolo 2 del Regolamento Unesco;
- dal mese di maggio 2016 ad oggi sono state presentate n. 10 istanze di deroga, di cui n. 6 concesse;

CONSIDERATO che :

- comunque, ad oggi, il contesto rispetto a quando è stato approvato la prima volta il Disciplinare, è variato in quanto molti esercenti, sensibilizzati sull’argomento a seguito dell’approvazione dell’intera disciplina in materia di tutela del decoro del Patrimonio Unesco, hanno di fatto migliorato, variandola maggiormente, la propria offerta di prodotti, introducendo quelli di filiera e toscani tipici, in molti casi anche comunicando all’amministrazione l’avvenuto adeguamento ai criteri ad oggi, confermando l’inversione di tendenza, in termini propositivi, dell’offerta commerciale con il risultato del recupero di molti prodotti locali ormai caduti in disuso;
- alla luce dei nuovi e più stringenti divieti all’apertura di nuove attività, introdotti con la modifica al regolamento Unesco di cui alla Deliberazione n. 58 del 26 novembre 2018 si ritiene di proporre la semplificazione della procedura circa l’utilizzo di prodotti di filiera corta;
- è avvenuta la riunione di concertazione e di consultazione su questa scelta con le rappresentanze del settore del commercio in data 11/03/2019 ed in tale sede è stato riconosciuto il percorso intrapreso e la divenuta obsolescenza del disciplinare;

RITENUTO quindi di:

- proporre l'adozione di una disciplina che stabilisca come sufficiente per il rispetto dell'indirizzo consiliare la messa in vendita di due prodotti, che dia le definizioni delle categorie dei prodotti e che preveda eccezioni di applicazione là dove l'impatto sia o residuale o di complessa applicazione stante il ciclo del prodotto trattato (pane e gelato), modificando il disciplinare;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica relativo al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RITENUTO dichiarare l'immediata esecutività del presente atto ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. Di approvare il Disciplinare, allegato parte integrante alla presente delibera, attuativo della lettera b del comma 5 dell'art. 2 bis del regolamento “misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico”, come da ultimo modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 58 del 26/11/2018 che sostituisce il precedente di cui alla delibera di giunta n. 200 del 31 maggio 2016;
2. Di ritenere superati i riferimenti al precedente disciplinare contenuti all'interno del Regolamento “Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico”, che con questo provvedimento che potranno intendersi pertanto sostituiti, tenuto conto del fatto che trattasi di mera modifica formale e non sostanziale, essendo riconosciuta in capo alla Giunta la facoltà di emanare apposita disciplina attuativa in materia e, conseguentemente, anche le sue modifiche ed aggiornamenti.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI INTEGRANTI

- DISCIPLINARE FILIERA CORTA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 02/04/2019

Il Dirigente/Direttore
Lucia De Siervo

LA GIUNTA APPROVA COL SEGUENTE RISULTATO

favorevoli

8:

contrari	0:
astenuti	0:
non votanti	0:

E CON IDENTICO RISULTATO HA DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PROVVEDIMENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno

IL PRESIDENTE
Cristina Giachi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Si attesta che la presente copia di n 4 pagine, è conforme all'originale documento informatico, sottoscritto con firma digitale e contenuto negli archivi informatici del Comune di Firenze

Firenze, il 05/04/2019

DISCIPLINARE ATTUATIVO DELLA LETTERA B. DEL COMMA 5 DELL'ART. 2 BIS DEL REGOLAMENTO “MISURE PER LA TUTELA ED IL DECORO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO STORICO”.

ART. 1 - AMBITO

1. Ai sensi della lettera b. del comma 5 dell'art. 2 bis del Regolamento “Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico”, il presente disciplinare, contiene le definizioni di filiera corta, di prodotti tipici del territorio e della tradizione storico culturale della città di Firenze e della regione Toscana, e stabilisce la quantità di prodotti da commercializzare o somministrare che devono rispettare le predette caratteristiche.
2. Le medesime procedure vengono seguite per gli esercizi che vogliono accettare il percorso di promozione dei prodotti locali, di filiera corta e tradizionali proposto dall'amministrazione comunale cittadina.

ART. 2 - DEFINIZIONE DI FILIERA CORTA

1. Si definisce filiera corta, il processo comprendente tutto l'itinerario economico di un prodotto dallo stadio iniziale della produzione a quello finale dell'utilizzazione, il rapporto che preveda al massimo due intermediari commerciali tra il produttore, singolo o associato, e il consumatore; inoltre la produzione deve essere effettuata in ambiti territoriali appartenenti alla Regione Toscana.

ART. 3 - DEFINIZIONE DI PRODOTTI TIPICI E TRADIZIONALI DEL TERRITORIO

1. Ai fini dell'individuazione dei prodotti classificabili come tipici del territorio e della tradizione storico culturale della città di Firenze e della regione Toscana, si fa riferimento al catalogo predisposto dalla Regione Toscana, comprendente prodotti di qualità dell'agroalimentare toscano certificati con i marchi europei di Denominazione di Origine Protetta (DOP) e di Indicazione Geografica Protetta (IGP), nonché al catalogo che raccoglie i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT).
2. Per quanto concerne altresì i prodotti enologici si fa riferimento a quelli toscani, oltre a quelli ricompresi nell'elenco di Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), a quelli aventi Indicazione Geografica Protetta (IGP), Denominazione di origine controllata (DOC) e Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), le ultime due categorie ricomprese nella categoria comunitaria DOP, che certifica la zona di origine della raccolta delle uve utilizzate per la produzione del prodotto.

ART 4 – OFFERTA MERCEOLOGICA QUALIFICATA

1. Nelle attività di commercio al dettaglio in sede fissa (settore alimentare) di cui alla lettera a), e nelle attività di cui alla lettera c) comma 1, art. 2 del Regolamento, l'offerta merceologica deve prevedere la presenza di due prodotti di filiera corta, e/o tipici e tradizionali del territorio e/o di filiera toscana e/o prodotti in Toscana, al fine di promuovere la valorizzazione e la specificità del territorio.

ART.5 - MODALITA' DI OFFERTA DEI PRODOTTI DI CUI AL PRESENTE DISCIPLINARE

1. I prodotti posti in vendita con le caratteristiche di cui sopra devono essere opportunamente individuabili mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo in modo tale che il consumatore sia in grado di distinguerli prontamente dagli altri

ART. 6 DICHIARAZIONI DEL RISPETTO DEL DISCIPLINARE

1. Al momento dell'acquisizione del titolo abilitativo amministrativo o, in ogni caso, alla notifica igiene degli alimenti, il soggetto istante allegherà la dichiarazione, per sé e i futuri aventi causa, sul rispetto degli

obblighi previsti della lettera b. del comma 5 dell'art. 2 bis del Regolamento, come definiti dal presente disciplinare.

ART. 7 ESCLUSIONI

1. Non rientrano nell'applicazione del presente disciplinare le seguenti attività alimentari:
 - a. la vendita di pastigliaggi e bibite analcoliche preconfezionate, escluso latte e i suoi derivati definita dall'articolo 13 lettera i) della Legge regionale 23 novembre 2018, n. 62, qualora la vendita abbia carattere residuale rispetto all'attività prevalente;
 - b. la vendita di integratori alimentari in forma residuale in attività prevalente non alimentare;
 - c. Gelaterie;
 - d. Panifici.